

Progetto finanziato dall'Unione Europea
PO FESR 2007/2013 Asse IV – Linea 4.2
Azione 4.2.1 – Attività 4.2.1.D

**Restauri
di Fiorella Gianluigi**
*Interventi di restauro
e allestimento museale*



Consorzio IDRIA
Servizi di musealizzazione



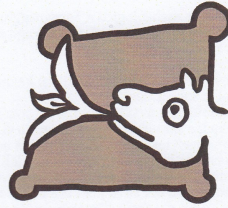
Giorgio Nesta
Restauro opere murarie



Giovanni Carone
Impianti elettrici

Si ringraziano:

Associazione Culturale Don Tommaso Laccisotti
Associazione Sbandieratori e musicisti Florentinum
Associazione Vitivinicola Dauna



**Museo
Civico
Torremaggiore**

**Fiorentino
e il suo territorio
dall'età daunia
al medioevo**

Inaugurazione

Venerdì 29 aprile 2016, ore 18,30

Torremaggiore - Castello ducale de' Sangro



Le origini del Museo

L'idea di un museo archeologico a Torremaggiore ha origini ormai lontane, legate principalmente agli esiti delle campagne di scavo condotte a Fiorentino.

Queste in breve le tappe fondamentali che hanno reso possibile oggi la sua nascita.

Lo scavo archeologico, avviato nel 1982 e concluso nel 1993 da una équipe italo-francese, ha permesso di riportare alla luce le principali testimonianze della città medievale come la *domus* federiciana ed alcuni settori dell'area urbana. Gli esiti di questa indagine hanno dato vita ad un corposo volume edito nel 2012 per i tipi dell'École Française de Rome, dal titolo *Fiorentino ville désertée* a cura di Maria Stella Calò Mariani, Françoise Piponnier, Patrice Beck e Caterina Laganara.

Al 1988 risalgono i primi interventi di restauro conservativo della torre est.

Dal 1994 al 1996 furono effettuate le prime indagini all'interno dell'area della cattedrale sotto la direzione tecnico-scientifica della Soprintendenza ai Beni Architettonici e della Soprintendenza Archeologica della Puglia.

Agli anni 2006 e il 2007 si riferiscono i lavori di recupero e valorizzazione del sito che hanno consentito il restauro delle strutture della *domus* e la prosecuzione degli scavi archeologici nella cattedrale con la scoperta di una fase più antica della chiesa a tre navate. L'intervento nella torre est ha infine evidenziato la presenza di alcune tombe daunie, testimonianza delle fasi insediative più antiche del sito.

Negli stessi anni sono stati realizzati gli interventi di restauro nel castello ducale finalizzati alla sua musealizzazione.

La prima mostra su Fiorentino risale al 1996 quando fu allestita nel castello ducale una "Camera di informazione" dal titolo *Fiorentino. La cattedrale della città che illustrava gli scavi appena conclusi*.



Il museo civico iniziò a prendere forma con la realizzazione due anni più tardi della mostra permanente *"Fiorentino. Il recupero di una città medievale"* nella quale per la prima volta si pose l'accento sulla necessità di operare sinergicamente per la realizzazione di un parco archeologico in stretta connessione con la città di Torremaggiore e con il suo castello che avrebbe ospitato il museo di Fiorentino.

Risale invece al 2002 l'allestimento della mostra *"Mnemosyne. Centro di storia, arte e cultura"* che espose la raccolta di beni demoantropologici raccolti e catalogati all'interno di un più ampio progetto di valorizzazione del territorio finanziato dal programma europeo *Cultura 2000*.

Al 2007 infine è datata la sezione museale dedicata allo scultore Giacomo Negri.

Il Museo Civico di Torremaggiore nasce oggi compiutamente grazie ai finanziamenti europei messi a disposizione dalla Regione Puglia e raccoglie la sintesi di un trentennale percorso di studi e ricerche che segue l'evoluzione del territorio dall'età daunia all'età medievale. Scavi recenti condotti dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia nella piana che circonda la collina di Fiorentino hanno portato alla luce i resti di un abitato e di una necropoli di età daunia (VII/V sec. a.C.). A pochi chilometri, presso il Canale della Strettola, un'altra indagine archeologica ha messo in evidenza i resti di una villa rustica di età tardoantica (IV-V sec. d.C.). I reperti rinvenuti in questi scavi confluiscono oggi negli spazi restaurati arricchendone il percorso espositivo.

Il museo presenta quindi nelle prime due sale i reperti di età classica, dai corredi delle tombe di età daunia ai materiali della villa tardoantica. Nella sala 3 sono visibili gli scavi condotti all'interno del castello ducale, ripresi e portati a termine nel 2015. La sezione costituita dalle sale 4, 5 e 6 è dedicata agli scavi della Fiorentino medievale ed alle sue emergenze monumentali, di cui si propone la ricostruzione virtuale attraverso le più moderne tecnologie. Video, filmati, ricostruzioni 3D e percorsi di approfondimento attraverso monitor *touch screen* accompagnano l'apparato didattico tradizionale.